

Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
7131 R2	17 maggio 2017	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione della legislazione sul messaggio 13 ottobre 2015 concernente la nuova legge sulla raccolta dei funghi

I. INTRODUZIONE

La protezione dei funghi e il rispetto del loro spazio vitale sono garantiti, a livello cantonale, dalla Legge sui funghi. Secondo il messaggio le normative attuali non permettono una protezione sufficiente. In particolare, secondo quanto riportato nel medesimo, vi sono regolarmente lamentele e segnalazioni sull'afflusso di masse di raccoglitori di funghi che parcheggiano l'auto lungo le strade e cercatori organizzati che iniziano a setacciare i boschi già al mattino presto. Tutto ciò senza alcun rispetto per la natura e per i nostri boschi. Alla luce di questi fenomeni si imporrebbe quindi di modificare l'attuale legislazione in materia. Questa opinione è condivisa da una minoranza della Commissione che vede la legislazione attuale come insufficiente.

II. LA PROPOSTA DI MODIFICA LEGISLATIVA

Con il messaggio in oggetto il Consiglio di Stato chiede che l'attuale LFus venga modificata su differenti aspetti. L'obiettivo è quello di garantire un uso della natura più rispettoso e sostenibile come pure una redistribuzione più equa di un bene che è, per natura, limitato. Il fine perseguito dalle proposte modifiche di legge è dunque duplice.

Il messaggio passa poi in rassegna quella che è la legislazione attuale sia sul piano federale che cantonale. Viene richiamato l'art. 78 della Costituzione federale che pone il principio della protezione della natura e del paesaggio ripartendo le competenze tra Cantone e Costituzione. Vengono illustrati alcuni articoli della Legge sulla protezione della natura (LPN, RS 451) e della relativa ordinanza oltre che il contenuto dell'art. 699 del Codice civile svizzero.

A livello cantonale il quadro legislativo è composto dalla Legge cantonale sulla protezione della natura con il suo regolamento e dalla Legge concernente la raccolta di funghi.

Quest'ultima, per quanto attiene alla raccolta di funghi, stabilisce le seguenti regole:

- quantità massima giornaliera di 3 kg a persona;
- divieto di raccolta di funghi protetti;
- divieto di raccolta nelle ore notturne;
- divieto di raccolta organizzata a scopo di lucro e distruzione intenzionale di specie non oggetto di raccolta;
- multa per i contravventori.

Esaminata la legislazione in vigore, il messaggio precisa che per quanto attiene al principio della protezione dei funghi, le normative attuali possono essere considerate sufficienti. Per contro, per quanto concerne la protezione dell'ambiente naturale in generale le misure non appaiono adeguate. In particolare, manca uno strumento giuridico per valutare e regolare la pressione antropica e orientare la raccolta dei funghi secondo un approccio sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Oltre a ciò non viene enunciato il principio dell'equa redistribuzione dei funghi. Pertanto, per questi motivi, il messaggio considera l'attuale legge insoddisfacente.

Lo strumento principale per risolvere i problemi di cui sopra, è quello di introdurre delle aree regolamentate nelle quali la raccolta di funghi per il periodo 1° agosto - 31 ottobre è possibile solo con l'apposita tessera.

Queste aree regolamentate sono delimitate da criteri ben precisi e che permettono il perseguimento degli scopi enunciati sopra. In particolare, si tratta del criterio della capacità ricettiva, quello della pressione antropica e della sensibilità delle aree all'ambiente.

Nel messaggio vengono elencate le aree che in questo momento, seguendo i criteri enunciati, devono essere regolamentate. Si precisa tuttavia che si tratta solo di una prima valutazione che dovrà essere approfondita in collaborazione con i Comuni.

Per quanto concerne la tessera, necessaria per la raccolta funghi nelle aree regolamentate, il messaggio elenca i seguenti principi:

- nel primo biennio non ci sarà un numerus clausus delle tessere rilasciate;
- le tessere verranno rilasciate secondo un ordine di priorità che privilegia i domiciliati e i titolari di residenze secondarie nel Cantone;
- la tessera sarà rilasciata dal Cantone in collaborazione con i Comuni e sarà emessa a favore di una specifica persona;
- la durata per i domiciliati sarà pari al periodo in cui vige l'obbligo di disporre della tessera, per i non domiciliati la tessera avrà validità di 5 giorni consecutivi;
- vi sarà la possibilità di prelevare una tassa di cancelleria, il regolamento preciserà che i domiciliati ne saranno esentati.

Il messaggio conclude illustrando l'esito della consultazione avviata dal Dipartimento del territorio alla quale hanno preso parte 42 Comuni, 3 Patriziati, un partito politico, 7 associazioni e 6 guardie della natura. In generale, il progetto ha ottenuto un giudizio positivo. Il messaggio elenca le principali osservazioni che sono state effettuate e alle quali si rimanda.

III. ITER DELLA COMMISSIONE

La commissione ha trattato ripetutamente il tema svolgendo ulteriori approfondimenti. In particolare il 13 gennaio 2016 sono stati sentiti dalla commissione il Consigliere di Stato Claudio Zali e il signor Davide Socchi, collaboratore giuridico dei Servizi generali del DT. Durante l'audizione è stato sostanzialmente ribadito il contenuto del messaggio governativo e sono state fornite alcune importanti informazioni. Innanzitutto, sulla definizione delle aree è stato precisato che quelle indicate non sono definitive ma che se il Gran Consiglio accoglierà il messaggio si procederà a una consultazione dei Comuni per fissare una mappa definitiva. Sul numero di tesserini rilasciati e sul potenziale rischio che i

residenti non ottengano il tesserino è stato spiegato che lo scenario per cui il numero di residenti superi la capacità ricettiva dei boschi ticinesi è poco verosimile.

IV. PARERE DELLA MINORANZA DELLA COMMISSIONE

Parte della Commissione condivide le preoccupazioni del Dipartimento ed è convinta che il quadro legislativo attuale non sia sufficiente e che è necessario procedere con delle modifiche legislative che permettano una maggior tutela dei nostri boschi. La raccolta dei funghi deve svolgersi nel pieno rispetto della natura. Le proposte legislative contenute nel messaggio permettono di raggiungere questo importante obiettivo.

V. CONCLUSIONI

In base alle considerazioni espresse, la minoranza della Commissione della legislazione raccomanda al Gran Consiglio di approvare il messaggio governativo n. 7131 del 13 ottobre 2015.

Per la minoranza della Commissione della legislazione:

Sabrina Aldi, relatrice
Celio - Minotti - Rückert